

Ostacoli nell'accesso alla cultura

La cultura come mezzo di espressione e identità svolge un ruolo importante per una società coerente e tollerante e per la crescita di cittadini creativi e di talento. L'Unione europea ha una cultura ricca e diversificata, ma non tutti i suoi cittadini vi partecipano attivamente, sia come "consumatori" che come artisti dilettanti. Durante la sua tornata di giugno, si prevede che il Parlamento discuterà una relazione d'iniziativa che analizzi i motivi alla radice di questa situazione.

Contesto

Il diritto di partecipare liberamente alla vita culturale è stato riconosciuto dall'Unesco con la sua [Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo](#) del 1948 e poi confermato nel 1966 con il [Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali](#) del Consiglio d'Europa. Questo diritto implica azioni intese a garantire le condizioni per tale partecipazione quando questa viene ostacolata da fattori socio-economici o politici.

La cultura è un settore dinamico nell'Unione europea, con un grande numero di siti del patrimonio culturale, musei, mostre e film molto popolari, nonché una varietà di spettacoli dal vivo e una crescente offerta di accesso digitale ai servizi culturali. Tuttavia, il livello di partecipazione dei cittadini dell'UE alle attività culturali come "consumatori" o come artisti dilettanti è basso. Questa situazione influisce su altri aspetti della loro vita, se prendiamo in considerazione i potenziali effetti positivi della cultura sulla coesione sociale, la [libertà](#), il senso di appartenenza, il benessere o persino la [salute](#). Per preservare questi effetti positivi e far prosperare la cultura europea, è necessario intraprendere azioni volte ad avvicinare il pubblico a questa offerta ricca e diversificata. Secondo lo [speciale Eurobarometro 399](#), la [mancanza di interesse](#) e la mancanza di tempo (che possono anche dipendere dalle priorità della vita) sono le ragioni principali per cui non si partecipa alle attività culturali.

Azione delle istituzioni europee a favore dell'accesso alla cultura

L'UE può solo sostenere e integrare le azioni degli Stati membri in questo settore, attraverso programmi di finanziamento, sostegno a progetti di cooperazione e mobilità e raccomandazioni. Il [piano di lavoro per la cultura](#) della Commissione europea per il periodo 2015-2018 si basa sulla sua prima strategia culturale, definita nell'[agenda europea per la cultura](#) del 2007 e pone l'accento sulla cultura accessibile e inclusiva e sull'accesso, definiti in termini di sviluppo del pubblico.

[Europa creativa](#), il programma di finanziamento dell'UE dedicato al settore culturale, sostiene, tra l'altro, l'azione a favore dello [sviluppo del pubblico](#) per le opere audiovisive attraverso festival cinematografici, l'alfabetizzazione cinematografica, promozione ed eventi, nonché azioni [innovative](#) in questo settore.

Posizione del Parlamento europeo

Il 25 aprile 2018, la commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento ha adottato una [relazione](#) d'iniziativa sulle barriere strutturali e finanziarie che ostacolano l'accesso alla cultura, al fine di fornire informazioni e proporre soluzioni. La relazione presenta un'analisi di tali ostacoli, in particolare per quanto riguarda i gruppi svantaggiati che non beneficiano di opportunità culturali di qualità. Tra gli ostacoli discussi, la relazione si concentra su finanziamenti pubblici insufficienti, barriere fisiche per le persone con disabilità o provenienti da zone remote e sul ruolo dell'istruzione nelle pratiche di sensibilizzazione e artistiche, nonché sulle competenze digitali e sull'infrastruttura digitale per l'accesso. Vengono inoltre esaminate modalità per venire in aiuto dei cittadini che desiderano partecipare ma che affrontano vari ostacoli, in particolare di ordine finanziario, nonché per attirare coloro che non sono interessati, con mezzi volti a stimolare la loro curiosità e la loro conoscenza in questo settore. La relazione sarà votata durante la sessione plenaria di giugno.

Relazione di iniziativa: [2017/2255\(INI\)](#); Commissione competente: CULT; Relatore: Bodgan Andrzej Zdrojewski (PPE, Polonia).

